

Codice A1816B

D.D. 24 maggio 2023, n. 1465

**Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel comune di Limone Piemonte - CN\_A18\_710\_20\_168B" , localizzato nel comune di Limone Piemonte (CN). Cat. B1.13 - Pos. 2023-09/VER Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. ...**



**ATTO DD 1465/A1816B/2023**

**DEL 24/05/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Lavori di sistemazione alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel comune di Limone Piemonte - CN\_A18\_710\_20\_168B” , localizzato nel comune di Limone Piemonte (CN). Cat. B1.13 - Pos. 2023-09/VER  
Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che in data 13 marzo 2023 il sig. Riberi Massimo, in qualità di Sindaco di Comune Limone Piemonte (CN), ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale, domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “*Lavori di sistemazione alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel comune di Limone Piemonte - CN\_A18\_710\_20\_168B*” .

L’intervento in progetto, conseguente all’evento alluvionale dell’ottobre 2020 che ha causato l’allagamento del nucleo abitato, consiste nella risagomatura del tratto terminale del rio Panice, a valle del ponte sulla SS20, corrispondente agli ultimi 75 m circa prima della sua confluenza nel torrente Vermenagna, con spostamento dell’alveo in sinistra idrografica e lieve rettifica. E' prevista la realizzazione di scogliere in massi naturali di cava non cementati, fatta eccezione per alcuni tratti per far fronte alle elevate velocità del flusso, su entrambe le sponde, e la realizzazione di n.6 briglie in massi ciclopici cementati, allo scopo di diminuire la pendenza del fondo alveo. E' prevista inoltre la riprofilatura, tramite imbottimento spondale del torrente Vermenagna nel tratto posto in corrispondenza della confluenza con il rio Panice.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Limone Piemonte tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs.

152/2006.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999 sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, con nota pervenuta in data 20/03/2023 al prot. 12084/A1816B, ha individuato la Direzione Regionale *Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica* quale struttura regionale competente nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni *Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e cibo e Competitività del sistema regionale*.

La Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica ha designato, con nota prot. 12605 del 22/03/2023, quale struttura responsabile del procedimento il Settore Tecnico Regionale di Cuneo.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 17/03/2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/98, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i. e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

La prima riunione dell'Organo Tecnico e la Conferenza dei Servizi si sono tenute nella data concordata con i vari soggetti interessati del 20/04/2023.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo prot. n. 14852 del 03/04/2023 , che segnala la non competenza per i corsi d'acqua interessati;
- Regione Piemonte – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, acquisito agli atti al prot.15446/A1816B del 06/04/2023;
- Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo prot. n. 36366 del 18/04/2023 (acquisito agli atti al prot.17157/A1816B del 18/04/2023);
- ANAS – Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta prot. n. 0297249 del 20/04/2023 (acquisito agli atti al prot.17456/A1816B del 20/04/2023) e successiva nota prot. n. 0357012 del 12/05/2023 (acquisito agli atti al prot. 20389/A1816B del 12/05/2023);

Visto il Verbale della riunione della Conferenza di Servizi, allegato al presente provvedimento in quanto parte integrante e sostanziale dello stesso, e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e le problematiche evidenziate nel corso dell'OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici ulteriori approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi di progettazione esecutiva;

si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis* V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- L.241/1990;
- L.R. 40/1998 e smi;
- D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;
- D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- L.R. 23/2008;

#### *determina*

- di escludere il progetto denominato: “*Lavori di sistemazione alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel comune di Limone Piemonte - CN\_A18\_710\_20\_168B*”, localizzato nel comune di Limone Piemonte (CN). Cat. B1.13 - Pos. 2023-09/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa e dettagliatamente illustrate nel Verbale della Conferenza dei Servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;
- di richiamare il rispetto delle osservazioni contenute nei pareri nelle successive fasi progettuali, nello specifico:
  - nota acquisita al prot.15446/A1816B del 06/04/2023 della Regione Piemonte – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, che evidenzia: “che in applicazione del combinato disposto dei commi 3 e 4 dell'art.1 della l.r. 23/2016, gli interventi nei corsi d'acqua e nel demanio fluviale e lacuale, di difesa e sistemazione idraulica finalizzati al buon regime delle acque ed alla rinaturazione dei corsi d'acqua, non rientrano nelle competenze del Settore scrivente. Le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti (blocchi da scogliera) necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare allo scrivente Settore regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di

suddetti materiali.”

- nota prot. n. 36366 del 18/04/2023 (acquisito agli atti al prot.17157/A1816B del 18/04/2023) Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo che evidenzia che : “Per quanto riguarda gli scavi di sbancamento sono calcolati ca. 3414 mc di materiali in esubero, da destinare quale riempimento presso un’area golenale in destra Vermenagna, circa 300 m più a valle (tabella 3 a pag. 43 della relazione tecnica).

Per tale tipologia di materiali si riprende di seguito quanto disposto dall’art. 185 c. 3° del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152-2006): “sono esclusi dall’ambito di applicazione della Parte Quarta del presente decreto (gestione dei rifiuti) i sedimenti spostati all’interno di acque superficiali o nell’ambito delle pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d’acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ... ”. Similmente i ca. 1648 mcdi terre da scavo definiti utili quale riporto nelle operazioni di ricomposizione del tracciato fluviale (tabella 3 a pag. 43 della relazione tecnica). Questi secondo l’art. 24 del DPR 120-2017 (gestione delle terre e rocce da scavo) ai fini dell’esclusione dal regime dei rifiuti, sono qualificati suolo escavato, che per essere riutilizzato nel sito di produzione deve essere sottoposto ad una verifica di non contaminazione.”

- nota prot. n. 0297249 del 20/04/2023 (acquisito agli atti al prot.17456/A1816B del 20/04/2023) e successiva nota di conferma prot. n. 0357012 del 12/05/2023 (acquisito agli atti al prot. 20389/A1816B del 12/05/2023) dell’ANAS – Struttura Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta, con le quali chiede che: “che in fase esecutiva vengano meglio dettagliate le opere da realizzare in avvicinamento alla innanzi citata opera di sostegno della statale 20. Si precisa che l’autorizzazione definitiva per le opere interferenti, quelle previste in avvicinamento con l’infrastruttura stradale, è subordinata al rilascio da parte della scrivente Anas, dell’apposito e specifico provvedimento autorizzativo previsto dal Titolo II del Codice della Strada.”

- Il rappresentante della Direzione Ambiente, Energia e Territorio nonché rappresentante del Nucleo centrale dell’Organo Tecnico Regionale sottolinea che, per quanto concerne le prescrizioni in materia di polizia mineraria, il materiale impiegato dovrà essere reperito preferibilmente in loco e, se non possibile, trasportato escludendo interferenze con i centri abitati o aree sensibili. Dovranno essere inoltre descritti i materiali previsti, privilegiando additivi rispettosi dell’ambiente, nel rispetto delle prescrizioni previste dal D.P.R. 120/2017, senza arrecare pregiudizio alla qualità delle acque. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, occorrerà riutilizzare quanto può essere valorizzato ed il resto dovrà essere smaltito in siti autorizzati.

- Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, per quanto di competenza ai sensi del R.D. 523/1904, specifica che successivamente alla Conferenza dei Servizi sarà rilasciato il provvedimento idraulico; a tal proposito il proponente dovrà definire graficamente il sito prescelto per il deposito dei materiali alluvionali, che risulterebbe posto 300 metri a valle dell’intervento in sponda idrografica destra del Torrente Vermenagna.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il

termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio